

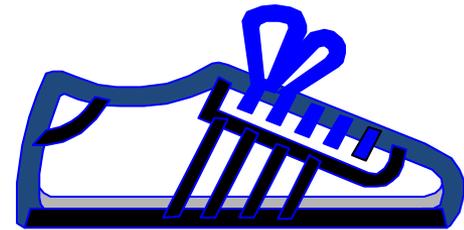
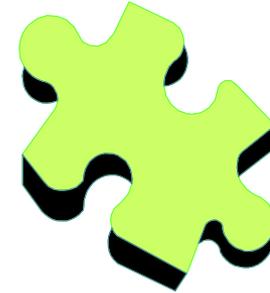
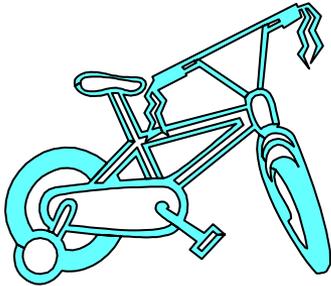
La disgrafia

Prof..ssa Laura Lami CdL Magistrale
Psicologia Scolastica e di Comunità

Una prassia è una

- Sequenza di movimenti finalizzati al raggiungimento di uno scopo
- Eseguita in modo automatico (veloce, efficiente, con poco dispendio di energia)
- Flessibile rispetto alle variazioni del compito

Costituiscono esempi di prassia ..



La Prassia come apprendimento motorio

il controllo del movimento passa dalla fase della
pianificabilità (della novità)

alla fase della programmabilità del movimento
(della routine)

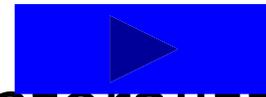
Disturbo Specifico della Funzione Motoria (Disprassia Evolutiva)

- Difficoltà nella coordinazione motoria globale o fine
- Spesso associate a difficoltà nei compiti visuo-spaziali
- Difficoltà in compiti motori complessi
- Difficoltà nei compiti prassici
- Difficoltà di apprendimento (scrittura, calcolo, comprensione della lettura)

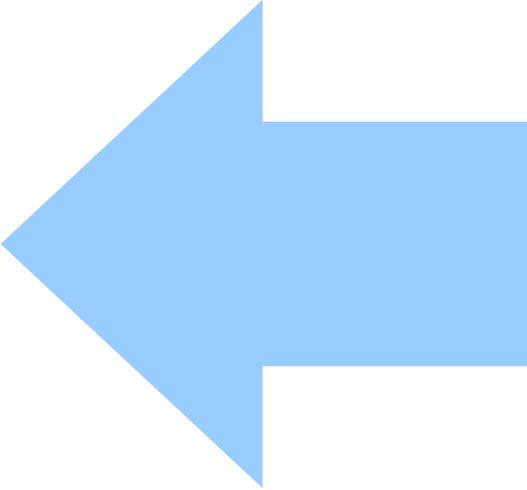


La disgrafia

- E' generalmente legata ad un quadro di Disprassia (Disturbo Specifico della Funzione Motoria)
- Può essere secondaria ad una lateralizzazione incompleta
- Può incidere sul controllo fonologico ed ortografico



DISGRAFIA/DISORTOGRAFIA



Le **scritture disgrafiche** si differenziano da quelle disortografiche perchè coinvolgono le componenti grafo-motorie e non quelle fonologiche, ortografiche e linguistiche.

In molti casi tuttavia le difficoltà di scrittura sono miste

Il controllo della grafia:

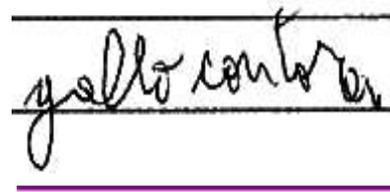
- Programmazione motoria del pattern d'azione dell'allografo
- Parametrazione delle variabili esecutive (forza, misura, velocità esecuzione)
- Attivazione della sequenza motoria selezionata

Dove inizia la brutta calligrafia e quando possiamo parlare di disgrafia?

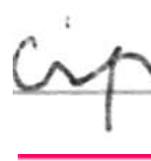


PARAMETRI

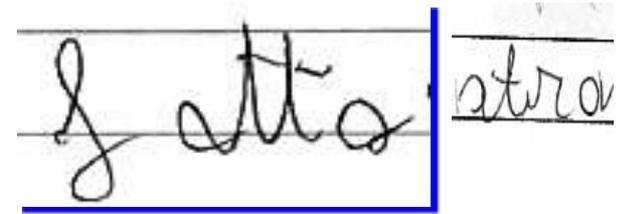
- Lettere o parole mal allineate
- spazio insufficiente tra le parole



- **curve acute di collegamento**



- **irregolarità nei collegamenti (pause)**

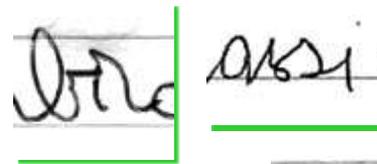


- assenza di collegamenti



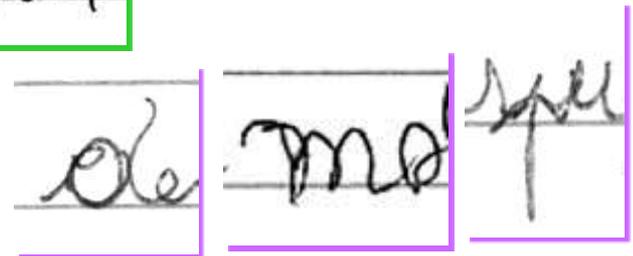
- collisione di lettere

- **forma e dimensione delle lettere variabile**



- **deformazioni di lettere**

- **ripassature e correzioni**



DISGRAFIA

- 5-6% dei bambini in età scolare ha **difficoltà di coordinazione motoria**
- 80% di questi hanno difficoltà di scrittura
- 5-7% della popolazione scolastica ha **difficoltà specifiche di apprendimento** (in comorbidità con la disgrafia)
- di recente si è verificato un aumento delle scritture disgrafiche rispetto al passato

PREREQUISITI DELLA SCRITTURA

= competenze cognitive che partecipano all'apprendimento di abilità complesse, come la scrittura

ABILITA'
FONOLOGICHE

ABILITA'
VISUO-PERCETTIVE

ABILITA'
MOTORIE

ABILITA'
VISUO-SPAZIALI

Blason et al.
(2004)

ABILITA' VISUO - PERCETTIVE

Una volta appreso il legame esistente tra linguaggio orale e scritto, il bambino deve cimentarsi con il compito di memorizzare le corrispondenze tra ciascun fonema e il segno grafico che lo rappresenta.

2 modelli di scrittura (stampatello e corsivo) = 4 sistemi grafici:

- STAMPATELLO MAIUSCOLO
- STAMPATELLO MINUSCOLO
- CORSIVO MAIUSCOLO
- CORSIVO MINUSCOLO

DISCRIMINAZIONE VISIVA = distinguere una configurazione visiva dall'altra

COMPLETAMENTO VISIVO = percepire una configurazione intera quando ne è mostrata una parte

PERCEZIONE FIGURA-SFONDO

ABILITA' MOTORIE

Per apprendere a tracciare i grafemi il bambino deve apprendere a rispettare i criteri per l'esecuzione e la direzionalità dei tratti.

“ La scrittura è il risultato di atti motori molto rapidi e precisi, caratterizzati da frequenti cambi di direzione e da un'organizzazione sequenziale nel tempo” = INCISIONE, ISCRIZIONE, PROGRESSIONE.

Nel ***corsivo*** i gesti si complicano ulteriormente poiché si rende necessario un movimento armonioso e curvilineo non solo per realizzare le lettere, ma anche per congiungerle tra loro.

Fattori che caratterizzano il movimento: **INTENSITA'** (forte vs piano), **TEMPO** (rapido vs lento), **DIREZIONE** (es. avanti e alto), **TIPOLOGIA** (flessione e rotazione) → informazioni cinestesiche

DIPENDONO DALLA MATURITA' FISICA DEL BAMBINO!

ABILITA' VISUO-SPAZIALI

Al bambino è richiesto di rispettare delle regole riguardanti la disposizione spaziale di lettere e parole all'interno della pagina.

La qualità del prodotto del prodotto scritto è legata anche al rispetto di queste convenzioni.

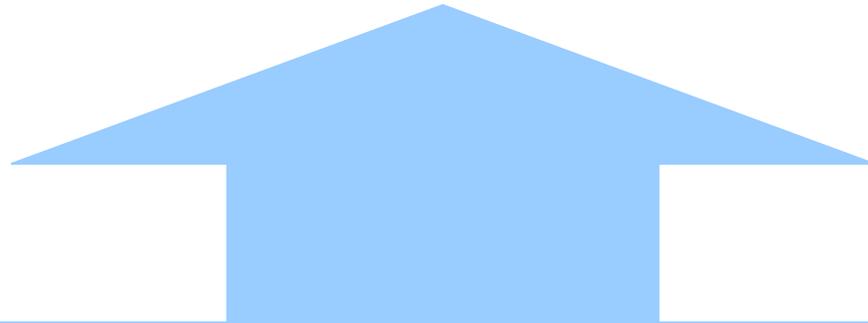
Le abilità visuo-spaziali consentono la percezione delle relazioni spaziali e dei riferimenti topologici (alto/basso)



dimensioni e proporzione lettere
spazi occupati dalle lettere rispetto alla linea di scrittura
distanze tra lettere e parole

DISGRAFIA

DIFFICOLTA' PREVALENTEMENTE VISUO-SPAZIALI



- MANCATO RISPETTO DEI **MARGINI DEL FOGLIO**
- **SPAZIO** INADEGUATO TRA LETTERE E PAROLE
 - **CAPOVOLGIMENTI** DI LETTERE
 - **MACRO E MICRO-GRAFIE**
- INCOERENZA NELL'**INCLINAZIONE**
- **LETTERE FLUTTUANTI** RISPETTO AL RIGO

Ucraina (la principale fonte di
mille fiumi), vita per gli indiani
tutta. a quelli ucraini propo
ste tutte le parti dell'aria

a Scrittura disgrafica che deborda dai margini

b Lettere collassate le une
a ridosso delle altre

negoziate acque,

c Scrittura irregolare,
con eccessivo spazio
tra le parole

cespuglio e chiuse
gli occhi: non ucraino
mai mita in anima

d Scrittura con alcune lettere eccessivamente inclinate

Dopo Topra

ni ariona presso di me, oppugnando
il suo dorso al mio, che poteva ucraino
diomni: - Son ucraina

e Scrittura fluttuante rispetto a rigo

f Scrittura di dimensioni
troppo ridotte

Tutti gli animali soffrono la
zanza, a frotte, e si ucraino
ento la ucraina subito quando
to la diomni con il nome di
zanza, e so non ucraino la mia

Fig. 7.1 Difficoltà visuospatiali presenti in alcune scritture.

CHE FARE?

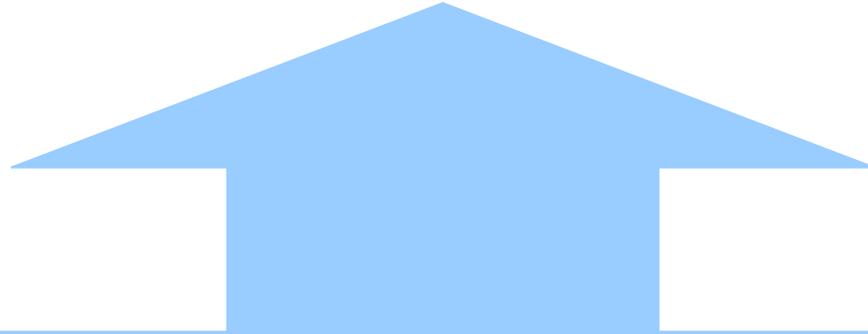
Recupero mirato al MIGLIORAMENTO NELL'UTILIZZO DELLO SPAZIO GRAFICO:

- dare spiegazioni sulle convenzioni che regolano lo scritto sulla pagina
- esplicitare al bambino errori + scaletta obiettivi da raggiungere
- marcare il margine sx o dx in colori diversi + evidenziare il corpo centrale (Quaderni Erickson)
- definire gli spazi destinati alla scrittura e quelli che rimarranno vuoti
- insistere sulla corretta esecuzione dei tratti di uscita delle lettere al fine di creare giusti spazi tra le lettere
- insegnare al bambino a scrivere toccando margine superiore e inferiore della riga (registrazione in memoria motoria dello spazio percorso)

- utilizzare indici di spaziatura tra le parole (es. staccare di mezzo cm) oppure utilizzare oggetti concreti (un dito)
- linee verticali (se inclinazione eccessiva)

DISGRAFIA

DIFFICOLTA' PREVALENTEMENTE POSTURALI E
MOTORIE



NON SONO CAUSATE DA DANNO NEURO-MOTORIO,
TUTTAVIA NON SONO SEMPRE RISOLVIBILI:

- POSTURA SCORRETTA
- PRENSIONE SBAGLIATA
- IMPUGNATURA RIGIDA

...

CHE FARE?

VALUTARE LA POSSIBILITA' DI CAMBIARE POSTURA O IMPUGNATURA

- cambiare impugnatura se vi siano tensione e rigidità della mano
- utilizzare un gommino correttivo (allentam. tensione mano, + sensibilità)
- utilizzare prensione defaticante

- Prevenire è meglio che curare:
 - lasciare che il b. adoperi materiali diversi in grado di stimolare la sua sensibilità cinestesica. Evitare l'uso di materiali esclusivi che aggravano la rigidità della mano (pennarelli grossi, ecc..)
 - allenare le dita con pongo, creta, plastilina e tastiere
- scegliere sempre gli strumenti adatti: matite triangolari e fogli non troppo alti

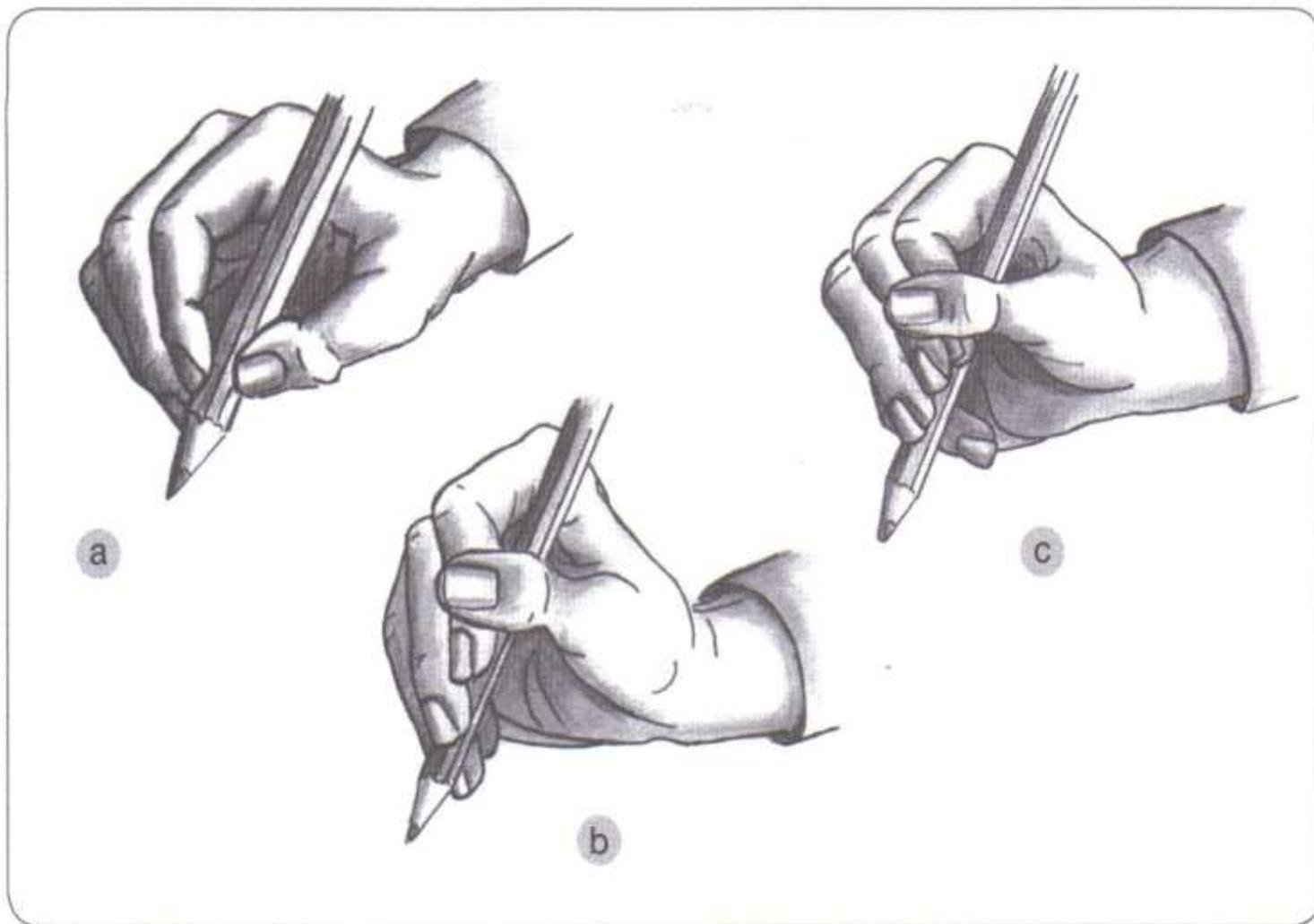


Fig. 3.2 Prensioni (a) a tre dita statica, (b) a tre dita con appoggio sull'anulare e (c) a quattro dita con appoggio sul mignolo.

QUANDO CONSIGLIARE L'USO DEL PC alla scuola primaria?

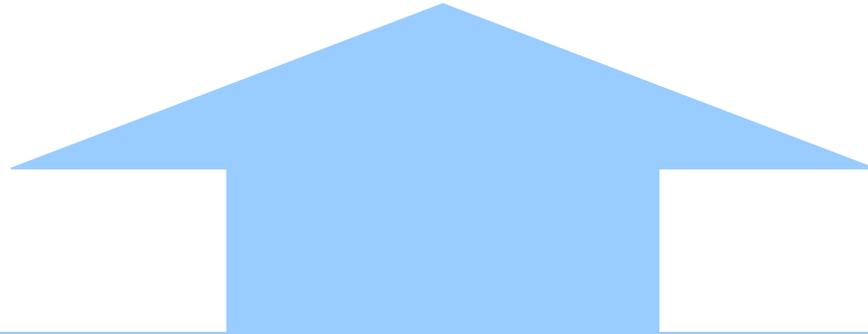


- se la disgrafia è particolarmente grave
- se si devono scrivere testi particolarmente lunghi
- se lo si impiega già a casa

Il PC deve fornire un vantaggio al soggetto (risparmio di fatica e di tempo), è necessario che la tastiera sia padroneggiata con sufficiente sicurezza, tramite l'impiego di più dita di entrambe le mani

DISGRAFIA

DIFFICOLTA' DI PIANIFICAZIONE E RECUPERO DEGLI SCHEMI MOTORI



- DOVUTE ALLO SCORRETTO RECUPERO DEI
GRAFEMI, SPESSO CONSIDERATE ESPRESSIONE DI
INCERTEZZE FONOLOGICHE E ORTOGRAFICHE

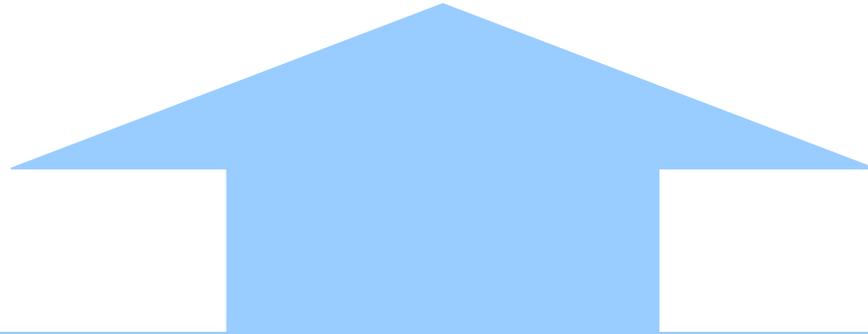
- ECCESSIVA VELOCITA' DI ESECUZIONE,
PRECIPITOSITA' ASSOCIATI A SCARSA ESPERIENZA

CHE FARE?

- Predisporre attività di discriminazione dei gesti associati alla formazione delle lettere (scrivere le lettere in aria)
- Rallentare il ritmo della scrittura, chiedendo al bambino di compitare le lettere mentre scrive

DISGRAFIA

DIFFICOLTA' NEL CONTROLLO MOTORIO DURANTE IL MOVIMENTO



- DISMETRIE (= errori di misurazione nelle traiettorie, dovute all'incapacità di utilizzare info visive per dirigere la traiettoria del movimento)

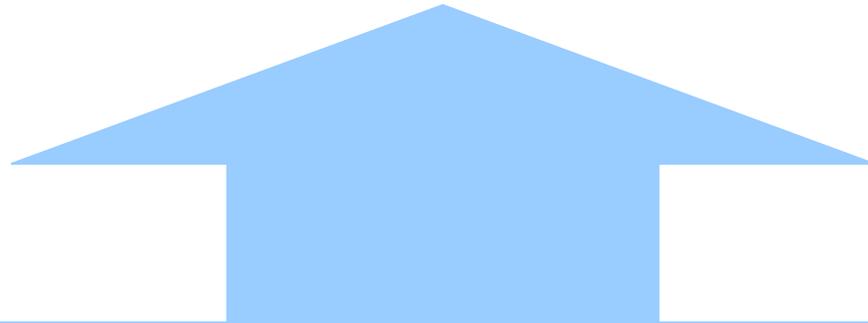
- PERSEVERAZIONI MOTORIE

CHE FARE?

- Unire percorsi di puntini, labirinti sempre più ristretti, ricopiare figure tangenti
- Rallentare il ritmo della scrittura, complicare il compito in modo da richiedere più attenzione (ad es. scrivere con pennarelli indelebili su fogli lucidi, cartelloni, ecc..)

DISGRAFIA

AUTOMATIZZAZIONE DI STRATEGIE INAPPROPRIATE



- DERIVANO DA APPRENDIMENTI O INSEGNAMENTI INADEGUATI
 - DIREZIONALITA' INADEGUATE
- LETTERE DEFORMATE ED ESEGUITE IN MODO IMPROPRIO

Si tratta di movimenti che fanno perdere tempo e allungano il tragitto da percorrere, poco funzionali

CHE FARE?

RECUPERO MIRATO ALLA CORREZIONE DELLE STRATEGIE DISFUNZIONALI

- ri-apprendere i movimenti della scrittura + correggere errori di direzionalità e verso

“IL CORSIVO DALLA A ALLA Z”
(la pratica)

L.Blason, M.Borean, L. Bravar e S.Zoia
ED. ERICKSON

